

■ **LA DIFESA** / Il fratello di Valerio Terribile ha dato incarico a un legale. In campo anche un investigatore

«Ci troviamo di fronte a un assassino ed è lui è l'imputato Mi chiedo perché si voglia scavare nel passato della vittima»

LA SPEZIA — Perché scavare sul passato della vittima quando ci troviamo di fronte a un assassino? E' questo uno dei quesiti che pone il legale di fiducia della famiglia Terribile. Perché, in sostanza, andare a rovistare negli archivi di polizia e carabinieri quando il passato è ormai da una dozzina di anni solo ed esclusivamente «passato».

L'avvocato Mauro Boni ha assunto la difesa da poche ore e tiene subito a sottolineare che su questa storia occorre fare chiarezza, ma che va fatta nella giusta direzione. Per questo ha dato mandato a un investigatore, Mar-



LA DIFESA L'investigatore Valdettaro e l'avvocato Boni

co Valdettaro: sarà lui a fornire le risposte che mancano a questa assurda vicenda. A spiegare per esempio come si possa consentire a un uomo di 86 anni, ma soprattutto dai comportamenti notoriamente bizzarri e strava-

ganti, di tenere in casa tre fucili e chissà quante munizioni. Valdettaro dovrà accertare come sono andate veramente le cose. Se cioè si tratti di un raggirò, come ipotizzano (ma è solo una delle tante ipotesi) gli inquirenti op-

pure se, come sostengono i familiari, quei soldi (si trattava di oltre quattromila euro, è stato appurato ieri) fossero stati regalati dalla moglie di Vittorio Barrani alla badante Nadia come ricompensa per le cure che le prestava o come aiuto per un momento di difficoltà, ma sempre e comunque come gesto spontaneo. E proprio quest'ultima ipotesi, afferma l'avvocato Boni, potrebbe in qualche modo spiegare perché mai Barrani aveva parlato di "complotto". Per saperne di più non resta che attendere la sua deposizione, che sarà sentito dal Gip entro fine mese.